



Comune di Jesi

Il Difensore Civico

difensore.civico@comune.jesi.an.it

Jesi, 12/11/2009

Ill.mi Sigg.

SINDACO

ASSESSORI

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

DIRIGENTE LAVORI PUBBLICI

SEDE

Che fine hanno fatto le persiane del Teatro Pergolesi?

Durante i recenti spettacoli della stagione lirica ho notato la presenza di numerosi assessori.

Ho anche rilevato che molti dei suddetti assessori assistevano allo spettacolo dal palco riservato alla Giunta o al Sindaco, situato proprio davanti alle sale del "ridotto".

Ho infine notato (e ritengo che il fatto non possa essere sfuggito agli assessori colà presenti) che le pareti delle sale del suddetto "ridotto" versano in condizioni pietose, specialmente le pareti munite di finestre che danno su via Mazzini (retro del Teatro).

Dette pareti, infatti, sono annerite dalla muffa dovuta alle infiltrazioni d'acqua piovana proveniente dagli infissi o, meglio, da ciò che degli stessi rimane: le finestre sono ormai ridotte a semplici sottili vetri retti a mala pena da stecchi di legno non più in grado di impedire il passaggio di aria e acqua; le persiane sono misteriosamente scomparse qualche anno fa e nessuno sembra più ricordarsi della loro assenza.

La situazione non è molto migliore nelle pareti poste sul davanti del teatro (lato Piazza della Repubblica), dove soltanto la maggior protezione dalle intemperie, dovuta alla diversa esposizione e la più recente manutenzione evita che la situazione appaia così grave come sul retro.

Se ben ricordo, qualcuno ebbe a sostenere, qualche tempo fa, che le finestre del teatro, illuminate, facevano un effetto più bello di quello che avrebbero fatto se fossero state oscurate dalle persiane; ma, a parte il fatto che la visione, dalla piazza, di manichini, stoffe e altro non offre poi uno spettacolo così bello, va detto che le persiane (chiuse) offrirebbero una ben più valida protezione contro le intemperie. E (forse nessuno lo sa) le persiane hanno il vantaggio di poter essere aperte all'occorrenza, facendo in modo (magari con qualche artistico tendino, ricamato dalle nostre sarte di scena nei ritagli di tempo) che la facciata appaia egualmente bella e splendente.

Resta il fatto che la situazione attuale è intollerabile, perchè le decorazioni del ridotto abbisognano di un intervento più che urgente, che, al momento attuale, è senz'altro costoso ma che, in futuro, oltre che costoso, sarebbe pressochè impossibile: allora che faremo, daremo alla sala una verniciata di paglierino?

In attesa di sollecito riscontro, porgo cordiali saluti.

IL DIFENSORE CIVICO

Avv. Paolo Marcozzi